

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA RIPARTE IL FUTURO - TRASPARENZA A COSTO ZERO.

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N° 90 del 22/09/2014

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di settembre alle ore 15.00 nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
1	GAIANI Lorenzo	Sindaco	Sì
2	ARDUINO Lidia	Assessore	Sì
3	BONGIORNI Giorgio	Assessore	Sì
4	ROVERSI Matteo	Assessore	Sì
5	BANDERALI Marco	Assessore	Sì
6	RECROSIO Loretta	Assessore	Sì

Partecipa il Segretario Generale avv. Antonella Guarino, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Lorenzo Gaiani, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperti i lavori ed invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

OGGETTO:

ADESIONE ALL'INIZIATIVA RIPARTE IL FUTURO - TRASPARENZA A COSTO ZERO.

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- “*Riparte il futuro – trasparenza a costo zero*” è una iniziativa promossa da Libera – Associazioni – nomi e numeri contro le mafie e Gruppo Abele, rivolta a tutti i candidati sindaco alle elezioni amministrative della primavera 2014;
- in data 28.7.2014, il neo-Sindaco Lorenzo Gaiani ha aderito all’iniziativa e sottoscritto l’impegno ad adottare, entro i primi 100 giorni di mandato, specifici obblighi di trasparenza a costo zero per le casse comunali e ad attuarli e/o avviarli nei successivi 200 giorni di mandato;
- già come candidato Sindaco, Gaiani aveva indicato tra gli impegni del programma di mandato l’applicazione sistematica delle norme sulla trasparenza e la lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse;
- essendosi impegnato ad aderire all’iniziativa Riparte il futuro – campagna che conta ad oggi oltre 520mila firmatari, ora Lorenzo Gaiani è anche un “*braccialeto bianco*”, ossia uno dei 75 sindaci italiani che si è presentato ai cittadini “in modo trasparente e ha accettato di attuare le nostre proposte contro la corruzione e per la promozione dell’integrità e della trasparenza”
- l’adesione all’iniziativa “Riparte il futuro” ha tre fasi:
 - a) prima, ha riguardato il periodo elettorale, in cui i candidati Sindaci si sono presentati in modo trasparente ai cittadini rispondendo ai precisi impegni e promettendo di recepire, come primo atto di giunta, la delibera “trasparenza a costo zero”;
 - b) la seconda fase, in corso, si rivolge quindi ai 75 Sindaci neo-eletti che hanno 100 giorni per adottare la delibera “trasparenza a costo zero” predisponendo, punto per punto, ciò che occorre sia dal punto di vista tecnico che organizzativo;
 - c) nella terza e ultima fase, tutte le 5 prescrizioni contenute nella delibera dovranno essere attuate entro e non oltre 200 giorni. In questo tempo “Riparte il futuro” monitorerà, assieme alla società civile, affinché le richieste e gli impegni siano soddisfatti e mantenuti;
- ai Sindaci aderenti all’iniziativa sono stati concessi, in totale **300 giorni**, per ottemperare agli impegni presi: cominciano il 25 maggio 2014 (data di chiusura dei seggi) e si chiudono il **21 marzo 2015**, in concomitanza con la “Giornata della Memoria e dell’Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie”;
- ai Sindaci che hanno aderito a Riparte il futuro è stato consegnato un “braccialeto bianco”, che potrà essere indossato nelle occasioni pubbliche. Il “braccialeto bianco” è simbolo della

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

campagna fin dalle elezioni politiche del 2013. Inoltre ogni sindaco avrà sul portale delle Associazioni proponenti una pagina personale in cui sono riportate le sue risposte alle richieste. Il braccialetto non è irrevocabile. Poiché l'adesione è un atto libero e volontario, qualora non siano rispettati gli impegni presi, il braccialetto perderà il suo senso e il Sindaco sarà tolto dall'elenco degli aderenti e dal portale web. Questo anche per tutelare l'adesione di chi intende realmente impegnarsi e dei cittadini sostenitori della campagna.

- la direttiva "TRASPARENZA A COSTO ZERO" contiene n. 5 impegni specifici che consentono di esercitare nuovi diritti legati alla trasparenza e seguono quanto già previsto dal decreto legislativo 33/13 in materia di trasparenza dei Comuni, ma prevedono uno sforzo ulteriore da parte di chi è chiamato ad amministrare le città d'Italia all'insegna della massima fruibilità delle informazioni. I promotori di "Riparte il futuro" verificheranno che ogni impegno sia rispettato e chiederanno conto di ritardi e inadempienze.
- la Direttiva sopra citata riguarda i seguenti diritti che dovranno essere garantiti dall'Amministrazione comunale di CUSANO MILANINO che li fa propri con la presente deliberazione:

1. DIRITTO DI SAPERE CHI AMMINISTRA:

pubblicazione on line e diffusione dell'anagrafe di tutti gli eletti completa e digitale per conoscere chi siede in Consiglio Comunale.

2. DIRITTO DI MONITORARE LA VITA ECONOMICA DEL COMUNE:

informazione semplificata sui bilanci del comune, fornendo dati dettagliati su partecipate ed enti simili, per sapere come e quanto spende l'amministrazione comunale, rispettando nel dettaglio il decreto legislativo 33/13 in merito alla trasparenza economica.

3. DIRITTO ALLA RESPONSABILITA' DEI POLITICI E DEI FUNZIONARI PUBBLICI:

occorre recuperare un legame di fiducia con la politica attraverso l'etica pubblica. Sarà pertanto adottato un codice etico comunale stringente, su modello della Carta di Pisa, promossa da Avviso Pubblico, che si rivolge tanto all'ambito amministrativo quanto a quello politico prevedendo sanzioni chiare.

4. DIRITTO A PRENDER PARTE ALLE POLITICHE ANTICORRUZIONE:

per partecipare alle politiche anticorruzione, sarà costituita una "tavola pubblica per la trasparenza", composta da istituzioni e società civile, che promuova il monitoraggio civico e garantisca la trasparenza per tutti

5. DIRITTO ALLA TRASPARENZA DEI BENI CONFISCATI:

garantire che i beni confiscati ai mafiosi (ove presenti) tornino a disposizione della collettività attraverso la trasparenza, il Comune si impegnerà a fornire informazioni e dati aperti sull'assegnazione e la gestione dei beni confiscati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

TUTTO CIO' PREMESSO;

Considerato che per dare attuazione a quanto sopra precisato, occorre che ci si assumano specifici obblighi di fare, ulteriori rispetto quelli previsti per legge e che si possono riassumere nel seguente prospetto riassuntivo:

1. ANAGRAFE DEGLI ELETTI DETTAGLIATA, FRUIBILE, DIFFUSA

• *Quello che prevede la legge*

Il decreto legislativo 33/13 (art 14) prevede la messa on line dei curricula vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti.

• *L'impegno in più:*

Per concretizzare il diritto di conoscere chi rappresenta i cittadini, il Comune si farà carico di garantire le più ampie forme di fruibilità possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche.

2. TRASPARENZA ECONOMICA: BILANCI ONLINE; DATI SUGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

1.1 BILANCI ONLINE

• *Quello che prevede la legge*

Secondo le disposizioni del d. lgs 33/13 (art. 29 e 22), si deve pubblicare sul sito del Comune, il bilancio completo in formato open data con annessa tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

• *L'impegno in più*

Per concretizzare il diritto di monitorare, le informazioni dovranno essere organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

2.2 TRASPARENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

PRIVATO

• *Quello che prevede la legge*

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato.

I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi a tali enti, la legge fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

• *L'impegno in più*

Occorre che tutte queste informazioni siano facilmente accessibili e riguardino anche i rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

3. ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

• *Quello che prevede la legge*

Tutti gli Enti locali per legge (DPR n. 62 del 16 aprile 2103) sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

• *L'impegno in più*

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, che richiedano una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. Le associazioni proponenti chiedono che per l'adozione si abbia come riferimento la Carta di PISA, codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tali caratteristiche.

4. TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA: MONITORAGGIO DELLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

CITTADINANZA E GIORNATE DELLA TRASPARENZA

• *Quello che prevede la legge*

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

La "Giornata della trasparenza" (art 10 del d.lgs 33/13) è l'evento previsto da legge che tutte le Pubbliche amministrazioni devono prevedere.

• *L'impegno in più*

Non basta però un singolo evento all'anno, che va sicuramente organizzato. Si predisporrà una "tavola pubblica per la trasparenza" congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che si dovrà incontrare secondo un calendario prestabilito e, di norma, ogni due mesi, rendendo noto gli esiti degli incontri.

Ruolo della tavola sarà quello di monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, *whistleblowing*, messa online delle informazioni) e collaborare all'aggiornamento annuale del piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico.

5. TRASPARENZA SUI BENI CONFISCATI COME MISURA ANTIMAFIA

• *Quello che prevede la legge*

Gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.

• *L'impegno in più*

Qualora ricorrano le circostanze previste dalla legge, il Comune si impegna a dare informazioni in formato open data alla società civile e all' "Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:

- informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene);
- notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);
- le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);
- il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;
- semestralmente, lo stato dell'arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.

L'intento sarà quello di creare una grande banca dati in capo all'Agenzia, che costantemente monitori e aggiorni la situazione dei beni confiscati in Italia.

DATO ATTO che il Piano Triennale Anticorruzione è stato approvato con atto di Giunta n. 7 del

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

30 gennaio 2014, esecutivo, unitamente al Programma per la Trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO, altresì, che con decreto sindacale n. 13 del 2.9.2014 il Segretario Generale dell'Ente è stato individuato quale responsabile locale Anticorruzione e che con decreto sindacale n. 14 del 2.9.2014 è stato individuato altresì come Responsabile della Trasparenza;

RITENUTO di dover fornire le presenti direttive al Segretario, ai dirigenti e funzionari titolari di posizione organizzativa per attivarsi affinché siano attuate le misure previste e siano avviati i percorsi indicati per la predetta attuazione;

DATO ATTO che per quanto riguarda i pareri di cui all'49 comma 1 del T.U.E.L., di cui al D.L.gs. 267/2000, gli stessi non sono dovuti in quanto si tratta di atto di indirizzo;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di dare atto che questa Amministrazione Comunale, a seguito della formale adesione sottoscritta in data 28.7.2014, dal Sindaco Lorenzo Gaiani, ha aderito al Progetto -“*Riparte il futuro – trasparenza a costo zero*”, iniziativa promossa da Libera – Associazioni – nomi e numeri contro le mafie e Gruppo Abele;

Di fare proprio, integralmente, quanto precisato in premessa narrativa alla quale si rinvia;

Di fornire al Responsabile locale Anticorruzione nonchè Responsabile del Programma di Trasparenza le direttive di cui in premessa affinché si attivi per dare esecuzione alle misure previste e per avviare i necessari percorsi amministrativi, fermo restando l'impegno dell'assessore di riferimento, della Giunta e dei Consiglieri comunali, per quanto di rispettiva competenza;

Di dare atto che gli impegni dei prossimi 200 giorni e comunque da attuare e/o avviare, dove richiesto entro il prossimo 25 marzo 2015, sono i seguenti:

1. ANAGRAFE DEGLI ELETTI DETTAGLIATA, FRUIBILE, DIFFUSA

• *Quello che prevede la legge*

Il decreto legislativo 33/13 (art 14) prevede la messa on line dei curricula vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti.

• *L'impegno in più:*

Per concretizzare il diritto di conoscere chi rappresenta i cittadini, il Comune si farà carico di garantire le più ampie forme di fruibilità possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche.

2. TRASPARENZA ECONOMICA: BILANCI ONLINE; DATI SUGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

2.1 BILANCI ONLINE

- *Quello che prevede la legge*

Per come previsto dal d. lgs 33/13 (art 29 e art 22), si deve pubblicare sul sito del Comune, il bilancio completo in formato open data con annesso tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche.

- *L'impegno in più*

Per concretizzare il diritto di monitorare, le informazioni dovranno essere organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

2.2 TRASPARENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO

- *Quello che prevede la legge*

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche amministrazioni mettano online dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato.

I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi a tali enti, la legge fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

- *L'impegno in più*

Occorre che tutte queste informazioni siano facilmente accessibili e riguardino anche i rapporti, costi, referenti, grazie a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

3. ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

- *Quello che prevede la legge*

Tutti gli Enti locali per legge (DPR n. 62 del 16 aprile 2103) sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

- *L'impegno in più*

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, che richiedano una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. Le associazioni proponenti chiedono che per l'adozione si abbia come riferimento la Carta di PISA, codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tali caratteristiche.

4. TAVOLA PUBBLICA PER LA TRASPARENZA: MONITORAGGIO DELLA CITTADINANZA E GIORNATE DELLA TRASPARENZA

- *Quello che prevede la legge*

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

La "Giornata della trasparenza" (art 10 del d.lgs 33/13) è l'evento previsto da legge che tutte le Pubbliche amministrazioni devono prevedere.

- *L'impegno in più*

Non basta però un singolo evento all'anno, che va sicuramente organizzato. Si predisporrà una "tavola pubblica per la trasparenza" congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che si dovrà incontrare secondo un calendario prestabilito e, di norma, ogni due mesi, rendendo noto gli esiti degli incontri.

Ruolo della tavola sarà quello di monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza (formazione, rotazione degli incarichi, *whistleblowing*, messa online delle informazioni) e collaborare all'aggiornamento annuale del

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 22/09/2014

piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico.

5. TRASPARENZA SUI BENI CONFISCATI COME MISURA ANTIMAFIA

• *Quello che prevede la legge*

Gli enti territoriali sono tenuti per legge (art. 48 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) a redigere un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.

• *L'impegno in più*

Qualora ricorrano le circostanze previste dalla legge, il Comune si impegna a dare informazioni in formato open data alla società civile e all'"Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia", specificando:

- informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene);
- notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati);
- le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...);
- il progetto sull'utilizzo che s'intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione;
- semestralmente, lo stato dell'arte sulla gestione della struttura e delle attività svolte.

L'intento sarà quello di creare una grande banca dati in capo all'Agenzia, che costantemente monitori e aggiorni la situazione dei beni confiscati in Italia.

di costituire la tavola pubblica per la trasparenza per la nomina dei cui componenti, oltre al Sindaco e al Responsabile locale Anticorruzione, nonché per la definizione del regolamento interno, si rinvia ad un successivo atto;

Inoltre, con separata votazione espressa palesemente

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000.

-----°-----

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to dott. Lorenzo Gaiani

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to avv. Antonella Guarino

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contestuale:

- comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000);
- comunicazione al Prefetto ai sensi dell'art.135 - comma 2 - del T.U. degli Enti Locali;

Cusano Milanino, 25/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to avv. Antonella Guarino

Copia conforme all'originale.

Cusano Milanino,

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonella Guarino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Cusano Milanino,

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonella Guarino